

## COMUNICATO

*Con l'accordo del 27 ottobre 2015 i sottoscrittori ritenevano di aver "blindato" e quindi salvaguardato un perimetro aziendale che rischiava con la societizzazione di mettere a rischio migliaia di lavoratori del Caring. Tralasciando le polemiche che da esso ne sono scaturite e che hanno penalizzato alcune organizzazioni firmatarie nell'ultima tornata elettorale per le RSU, non possiamo esprimere che una forte critica nei confronti di TIM allorquando presenta una nuova riorganizzazione in ambito rete.*

*Se ai più, la confluenza di Open Access in Wholesale appariva come una strategia aziendale mirata alla salvaguardia e allo sviluppo del settore, le prime avvisaglie destano notevoli preoccupazioni, dettate dalla scarsa chiarezza che giustificano tale operazione.*

*Nello specifico, la multa comminata per una insana gestione dei clienti OLO non ci risulta abbia portato alla destituzione del management che tale situazione ha creato anzi si affaccia lo spettro che identica situazione possa ripercuotersi anche in ambito RETAIL.*

*A cosa serve attingere all'istituto della solidarietà "giustificato" dagli esuberanti (?) se poi si incorre in scivoloni che ne vanificano il sacrificio posto in essere dai **dipendenti**?*

*Le richieste sottoposte alle parti sociali nell'incontro del 26 c.m. mettono a nudo ulteriore confusione e determinano in chi le "subisce" notevoli perplessità e la necessità di urgenti chiarimenti, quali:*

- a) il passaggio in Wholesale escluderà dalla solidarietà quanti ne faranno parte, in considerazione che tale settore non è coinvolto?*
- b) la rimodulazione dei turni così come richiesto per una mirata gestione e presidio del cliente OLO, che allontana sempre più i lavoratori da una normale vita sociale, si contraddice con quanto da tempo si verifica in ASA (Home ,Office) dove assistiamo a una ricaduta sia di chiamate che di ticket, si prevede un cambio di rotta?*
- c) negli incontri territoriali sia da parte People Value che dei responsabili della linea rete viene assicurato alle organizzazioni sindacali una graduale **reinternalizzazioni** delle attività, sciocchezze, nei fatti si "foraggiano" in modo esponenziale gli outsourcing e sempre più le imprese .*
- d) Si procederà a corsi di **formazioni** mirati, con la quale si trapperà una reale crescita professionale della forza lavoro anche alla luce dello sviluppo della fibra? E' impensabile che i lavoratori, come purtroppo si verifica, si auto-formino o si ingegnino alla meno peggio.*

*Su questi punti attendiamo risposte, non basta cambiare il look (brand) senza avere le giuste attenzioni nei confronti del motore aziendale, i lavoratori. La Ugl Telecomunicazioni da sempre è attenta e propositiva ai processi aziendali, ma non potrà di sicuro avallare percorsi che si fondano sulle incertezze e la confusione, che ormai da troppo tempo interessano la **nostra** azienda.*

**Cosenza lì 29/01/2016**

**La Segreteria Regionale**